

TORBOLE

Civettini e Parolari più duri, cauto Bertolini: «Non l'avrei disegnato così, ma serviva»

Il municipio? Agli ex sindaci non piace

I predecessori di Morandi critici sullo stile scelto

ELENA PIVA
DAVIDE PIVETTI

TORBOLE - Sarà molto funzionale, ecosostenibile, a impatto zero e garantirà a chi ci dovrà lavorare - finalmente - spazi adeguati rispetto a quelli gravemente insufficienti dell'attuale sede. Ma il nuovo municipio di Nago-Torbole non smette di far parlare di sé. In questi giorni c'è anche chi ha lanciato un mini-sondaggio online sull'estetica del nuovo manufatto. La sua modernità e necessità non è messa in discussione, ma quando si parla di estetica le cose cambiano visto anche che è stato realizzato nel cuore del parco Pavese e a due passi dalla spiaggia. Un dibattito che si sta sviluppando in questi giorni perché è da poco che la facciata del nuovo municipio ha raggiunto il suo aspetto definitivo. Online c'è chi lo associa ad un ospedale, chi addirittura ad una casa circondariale. Opinioni che, ovviamente, il sindaco **Gianni Morandi** non può condividere avendo fatto dell'opera una delle pietre miliari della sua amministrazione. Ma cosa ne pensano gli ex sindaci di

Nago-Torbole, ognuno dei quali nei decenni passati si è ritrovato tra le mani la «patata bollente» della sede municipale?

«Mi sfugge il perché abbiamo utilizzato la disponibilità economica del tesoretto necessario alla sistemazione della Colonia Pavese - dice **Luca Civettini**, sindaco dal 2009 al 2015 - per creare un nuovo municipio. Certo, anche io a mio tempo avevo sostenuto la necessità di un nuovo spazio per il consiglio comunale, ma non riesco a capire come mai si sia fatto da zero un altro luogo accanto alla Pavese, opera ad oggi incompiuta che avrebbero potuto completare. Hanno bloccato per quattro anni il luogo centrale più bello di Torbole. Speravo avessero in mano una soluzione per la Pavese, struttura che senza Laba appare del tutto morta. L'estetica? Non posso dire che sia bello, ma il problema è che lì non bisognava più costruire, i torbolani avevano imparato ad amare gli spazi che si erano aperti nel parco Pavese».

«Siamo all'antitesi - dice **Giuseppe Parolari**, sindaco dal 1992 al 2004 - nel corso della mia amministrazione avevamo destinato l'ex Colonia Pavese ad



La facciata est del nuovo municipio di Torbole, in fase di ultimazione. Il dibattito sul suo impatto estetico è già iniziato, con tanto di sondaggi online. In un luogo come quello, nel parco Pavese e a ridosso della spiaggia, anche l'estetica conta (Salvi)

accogliere il municipio, lasciando parte della stessa al turismo e alla comunità, non posso apprezzare la soluzione attuale. Ogni maggioranza ha il diritto-dovere di scegliere e dire la sua. L'estetica? Forse non è essenziale, ma non mi piace».

«L'importante è che venga ultimato, chiaro che rappresenta una forte novità, anche dal punto di vista estetico e architettonico. Noi avevamo fatto un ragionamento sul recupero della De-

pendance - dice **Ennio Bertolini**, sindaco dal 2005 al 2009 - che andava sventrata e ricostruita salvando solo le facciate. Qui stanno usando materiali nuovi, molto efficienti, non dovrebbe più comportare spese di mantenimento. So che in tanti sono un po' perplessi, e non mi stupisco, nemmeno io l'avrei disegnato così. Di certo il sindaco ha fatto bene a non fermare l'appalto, almeno avremo un municipio degno di quel nome».